

CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

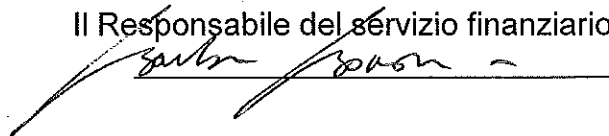
DETERMINAZIONE N. 100 DEL 29.07.2010

DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

OGGETTO: *Lavori di difesa spondale nel torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque irrigue, in comune di Salsomaggiore Terme. Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 29.07.2010

ESECUTIVITÀ: il presente provvedimento produce effetti dal 29.07.2010 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

PUBBLICAZIONE: il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB www.parcostirone.it (albo pretorio on line) a partire dal 29.07.2010.

ORIGINALE: agli atti del Consorzio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 100 DEL 29.07.2010

OGGETTO: *Lavori di difesa spondale nel torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque irrigue, in comune di Salsomaggiore Terme. Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.*

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Premesso che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma ha trasmesso con nota del 23 luglio 2010 prot. 2010.0189279, pervenuta al Consorzio il 26 luglio 2010 prot. 410, richiesta di nulla-osta e valutazione d'incidenza relativo ai lavori di difesa spondale nel torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque irrigue, in comune di Salsomaggiore Terme;

Dato atto che il progetto riguarda la realizzazione di opere di completamento dei lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del torrente Stirone precedentemente realizzati dal Consorzio della Bonifica Parmense e assentiti con determinazione del Direttore n° 42 del 23.04.2010;

Rilevato che i lavori sono costituiti dalle seguenti tipologie di intervento:

- 1- costruzione di 70 metri di scogliera spondale in massi ciclopici con inserimento di talee di salici arbustivi;
- 2- costruzione di cinque repellenti in gabbioni con fondazione e opere di protezione in pietrame, con elementi ambientali in legname a rivestimento costituiti da piante morte e pali di castagno per la creazione di microhabitat per l'ittiofauna;
- 3- difese spondali in pietrame a collegamento dei repellenti e a protezione del tratto di sponda non regimentato;
- 4- inserimento di talee arbustive sulla sponda;

Osservato che la pista di cantiere indicata nelle tavole di progetto è costituita da un'area attualmente occupata da vegetazione spontanea dell'ambiente fluviale;

Visto il carattere di urgenza e indifferibilità dell'intervento finalizzato alla protezione dal rischio idraulico dell'abitato di Case Passeri e alla messa in sicurezza della condotta irrigua di proprietà del Consorzio della Bonifica Parmense;

Rilevato in particolare come gli interventi previsti possono interferire con le seguenti specie di interesse comunitario: *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* e *Chondrostoma genei*, e i seguenti habitat di interesse comunitario: 3170, 3270, 3130 e 92A0 di cui alla carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna;

Visto lo studio di incidenza presentato e le relative misure di mitigazione;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e l'art. 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 343 del 08.02.2010 "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle Aree protette regionali";

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la

gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;

Dato atto che la tutela della risorsa acqua rientra tra finalità generali dell'area protetta e che gli interventi di sistemazione idraulica devono essere giustificati dall'effettiva necessità ed eseguiti con modalità compatibili con le finalità del Parco, di cui agli art. 7 e 14 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco;

Rilevato che l'intervento ricade in zona A e B, e che non si rilevano particolari in contrasto con le normative del Piano Territoriale del Parco;

Ritenuto di provvedere in merito; Per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare il nulla osta ai lavori di difesa spondale nel torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque irrigue, in comune di Salsomaggiore Terme, predisposti dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando i lavori di difesa spondale nel torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque irrigue, in quanto l'intervento non ha un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Torrente Stirone", a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:
 - la Direzione Lavori dovrà con idoneo anticipo comunicare al Parco la data d'inizio lavori per una preliminare verifica della logistica e della tempistica del cantiere;
 - prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere all'allontanamento della fauna ittica e ad adottare opportune sistemazioni per limitare l'intorbidimento delle acque, mediante realizzazione di canali di fuga e opere di graduale canalizzazione e deviazione del torrente Stirone in corrispondenza degli accessi al cantiere e delle aree d'intervento;
 - l'esecuzione dei lavori dovrà rigorosamente rispettare i tempi previsti dal progetto, per limitare l'impatto sulle specie ittiche in fase riproduttiva, escludendo comunque lo svolgimento di attività in alveo dal 1° marzo al 15 agosto;
 - le talee di salice da impiegare dovranno essere reperite tra le specie autoctone presenti nelle adiacenti zone indicate dal Parco;
 - la copertura vegetale della sponda posta al di sopra della scogliera dovrà essere realizzata con specie arbustive autoctone anziché in salice come indicato nella TAV.3 PARTICOLARI ESECUTIVI;
 - la pista di accesso al cantiere dovrà essere realizzata sfruttando il tracciato utilizzato in occasione dei precedenti lavori;
 - dovrà essere limitato il transito dei mezzi in alveo e sulle sponde;
 - dovrà essere mantenuta la pulizia dei luoghi di lavoro all'interno dell'area del cantiere, anche mediante allestimento di sistemi atti ad impedire l'accesso agli estranei;
 - la sistemazione finale dell'alveo dovrà prevedere la creazione di un fondo irregolare con buche e raschi;
 - al termine dei lavori si dovrà provvedere alla completa rimozione dei manufatti e delle opere di servizio, al ripristino delle piste di cantiere e alla chiusura delle stesse, mediante cunette realizzate con materiale reperito in loco.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma.

Salsomaggiore Terme, lì 29.07.2010

IL DIRETTORE
(Dr. Sergio Tralongo)